





ISO 9001:15  
ISO 14001:15  
BS OHSAS 18001:07



Kiwa-Cermet n. 13353-A  
Kiwa-Cermet n. 13353-E  
Kiwa-Cermet n. 13353-I

# LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE (art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

|             |   |                             |
|-------------|---|-----------------------------|
| COMMITTENTE |   | <i>Ruggeri Service Spa</i>  |
| CONSULENTI  |   | <i>Antonio ANNIBALE</i>     |
|             |   | <i>Giuseppina DE GIORGI</i> |

| ALLEGATO | AGGIORNAMENTO | DATA       | DESCRIZIONE   |
|----------|---------------|------------|---|
|          | 00            | 30/10/2020 | <b>LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE<br/>PRELIMINARE</b><br><b>(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)</b><br><i>Riscontro alle precisazioni o integrazioni scaturite dal<br/>Tavolo Tecnico della Conferenza dei Servizi del 27/07/2020</i> |
|          |               |            |   |

### 1. Titolo del progetto

- 1- Progetto per la “Realizzazione di un opificio industriale adibito allo stoccaggio di rottame di alluminio funzionalmente connesso all’attività esistente di produzione in billette in lega di alluminio”.
- 2- Progetto per “Adeguamento del sistema impiantistico per la selezione e il trattamento dei rottami di alluminio da utilizzare come materia prima”.

### 2. Tipologia progettuale

| <i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>        | <i>Denominazione della tipologia progettuale</i>  |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____                     | _____   |
| <input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____                 | _____   |
| <input checked="" type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera <b>ag)</b> _ | <b>Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato</b> |
| <input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____                     | _____   |

### 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

*Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adeguamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente.*

Con D. D. n° 2044 del 21/09/2012, e successive modificazioni e integrazioni, la Provincia di Lecce autorizzava l’esercizio dell’impianto di seconda fusione di alluminio Ruggeri Service SPA (attività IPPC in allegato VIII punto 2.5b), sito in località “Fragagnite” nel Comune di Muro Leccese, ai sensi dell’art. 29-sexies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con una capacità di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno per il piombo ed il cadmio o a 20 tonnellate al giorno per tutti gli altri metalli.

Le modifiche in oggetto sono delle migliorie alla situazione attuale in quanto la costruzione del nuovo capannone è destinato al solo stoccaggio dei rottami di alluminio e la sostituzione del vecchio mulino con uno nuovo più efficiente per la selezione dei suddetti rottami non comporterà ulteriori impatti sulle diverse componenti ambientali rispetto a quelli già previsti e valutati positivamente. Infatti, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, non si prevedono emissioni significative e negative nell’ambiente circostante né incremento significativo del traffico veicolare in ingresso ed in uscita dal sito. Il nuovo volume edilizio sarà perfettamente integrato nel contesto industriale/artigianale esistente determinando impatti visivi assolutamente trascurabili.

Il nuovo opificio sarà adibito allo stoccaggio del rottame prima che lo stesso venga avviato al ciclo produttivo; in tal modo, rispetto allo stato attuale in cui il rottame è depositato su un piazzale a cielo aperto, si possono ottenere vantaggi ambientali, paesaggistici e soprattutto di sicurezza sul lavoro eliminando del tutto il rischio di esplosione nel forno fusorio per carico di rottame bagnato.

Il nuovo capannone industriale sarà ubicato nella zona nord-est del comparto ed è stato dimensionato per

rispondere alle esigenze di tutte le fasi relative alla lavorazione del rottame di alluminio.

La proposta di sostituzione del trituratore (utilizzato nella fase 1 per la frantumazione dei componenti di alluminio del rottame utilizzato nella carica) e del separatore magnetico presente per l'eliminazione delle eventuali impurità quali metalli ferrosi con un Mulino ITR HMS HI 120 provvisto di tamburo magnetico e di impianto di aspirazione polveri, consentirà di ottenere una spinta riduzione volumetrica del rottame di alluminio ed una efficace separazione dei materiali fuori-lega (ferro, acciaio, leghe di alluminio con elevato contenuto di zinco e rame, ecc.).

La spinta riduzione volumetrica del rottame (materia prima di piccola pezzatura) consentirà di introdurre nel forno fusorio un maggior peso di rottame per ciascuna carica, riducendo il numero di aperture della porta del forno con un impatto positivo sui consumi energetici; la parziale eliminazione della vernice, così come l'allontanamento di altri materiali estranei, permetterà di ridurre i livelli di emissione in atmosfera, nonché la formazione di scoria attraverso un minore sporcamento del bagno metallico.

#### 4. Localizzazione del progetto

*Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8).*

I progetti in oggetto si collocano nel comune di Muro Leccese, a sud-ovest del centro abitato in località "Fraganite". L'azienda è piena proprietaria dell'area in esame per la realizzazione dei progetti e più precisamente dei terreni censiti in catasto al foglio 15 particelle 48, 49, 51, 53, 54, 56 e 129 per una estensione complessiva di mq 48.476,00 e le sue coordinate sono: Latitudine: 40°6'3.22"N; Longitudine: 18°19'3.41"E. Il sito è raggiungibile percorrendo la S.S. 275 Maglie-Leuca.

L'ambito territoriale in esame è caratterizzato dalla presenza di opifici inseriti in un contesto agricolo. Allo stato attuale i nuovi appezzamenti di terreno sono costituiti da aree agricole di scarsa produttività e da tempo incolte fatta eccezione della particella 129 la quale risulta parzialmente piantumata con alberi di ulivo di media dimensione. L'intervento proposto non inficia la trasformabilità del territorio contermini secondo le previsioni urbanistiche del vigente Programma di Fabbricazione e non contrastano con interessi di terzi o l'esecuzione di opere di interesse pubblico. In fase di progettazione della nuova pianificazione si è tenuto conto delle caratteristiche peculiari della particella 129 la quale è stata destinata parte a verde privato e parte a verde pubblico attrezzato salvaguardando in tal modo l'uliveto esistente.

Con riferimento alla variante generale al Piano di Fabbricazione (PdF) del comune di Muro Leccese attualmente vigente, il sito è perimetrato in parte come "Zona E verde agricolo" per cui è stata chiesta variante mediante verifica di non assoggettabilità a VAS in data 21/07/2020 – Comune di Muro Leccese (LE).

L'All7\_Elaborato\_Buffer\_15km, estratto dal PPTR della Regione Puglia, mostra, entro un raggio di 15 Km dal sito d'interesse aree boscate (ca 300 m), aree umide Laghi Alimini a ca 14 km, tratti di territori costieri e Parchi/Riserve naturali a ca 14 km. L'allegato mostra come nel raggio di 15 km dal sito d'intervento siano presenti anche alcuni fiumi sotterranei (ca. 6 km).

Nel dettaglio l'All8\_Zone\_Umide, estratto dal PPTR della Regione Puglia, mostra l'**assenza** di zone umide di importanza internazionale (Ramsar) entro un raggio di ca 15 Km dal sito d'interesse, mentre al limite dei 15 Km ricade parte dell'area umida Laghi Alimini.

L'All9\_Zone\_costiere\_ed\_ambiente\_marino, estratto dal Sistema Informativo Territoriale (SIT) della Regione Puglia, mostra come il tratto di costa più vicino al sito d'intervento sia a ca 13 km.

Data la sua ubicazione topografica, prevalentemente pianeggiante, il sito **NON ricade** tra le aree vincolate

ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. d) del d.lgs.42/2004, dato che la quota media del sito è pari a ca 82 m s.l.m.. In riferimento ai vincoli di cui al Codice dei beni culturali e del paesaggio (art. 142, c.1, lett. g - aree boscate), il sito d'interesse progettuale è privo di vincoli ed ha una distanza minima di oltre 300 m dal limite delle aree coperte da boschi (All10\_Boschi).

L'area di progetto **NON ricade** neppure parzialmente in riserve e/o parchi naturali classificati protetti ai sensi della normativa nazionale; la distanza minima dal Parco più vicino, identificato dal codice IT9150002 "Parco Otranto-Leuca", in linea d'aria è di ca 12 km. Il sito in esame **NON ricade** neppure parzialmente nei siti della Rete Natura 2000. La distanza minima dai SIC più vicini, codice IT9150002 "SIC - Costa Otranto-Leuca" e codice IT9150011 "Alimini", è di ca 14 km in linea d'aria (All11\_Parchi\_Riserve\_SIC).

Con riferimento alle zone d'importanza storica, culturale o archeologica ovvero agli immobili ed alle aree di cui all'art. 136 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo n.42/2004 dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art.140 del medesimo decreto ed agli immobili ed alle aree di interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico di cui all'art.10, comma 3, lettera a), del medesimo decreto, **l'area in esame è esclusa** da tale vincolo, come risulta dalla cartografia disponibile sul Sitap del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (<http://vincoliinrete.beniculturali.it>, <http://sitap.beniculturali.it>, <http://sit.puglia.it>). Tra l'altro, la notevole distanza dai punti d'interesse, ubicati principalmente nel centro abitato ad una distanza di oltre 2 km, consente di **escludere** eventuali interferenze tra i suddetti beni e la realizzazione del progetto. (cfr. All12\_ Beni\_culturali\_paesaggistici\_ambientali).

In riferimento al Piano per l'Assetto Idrogeologico, Progetto di PAI approvato di Muro Leccese - 2019, redatto dall'Autorità di Bacino Regionale Puglia ([http://webgis.adb.puglia.it/gis/map\\_default.phtml](http://webgis.adb.puglia.it/gis/map_default.phtml)) il sito **non presenta pericolosità e rischio**. Il sito è situato all'esterno della perimetrazione dell'agglomerato di cui al vigente Piano di Tutela delle Acquee e **NON ricade** neppure parzialmente in vincolo idrogeologico (cfr.ALL13\_Vincolo\_idrogeologico e All14\_Stralcio\_PAI).

## 5. Caratteristiche del progetto

*Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).*

*Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).*

*Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).*

*Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.*

Il progetto proposto prevede:

1- CAPANNONE

realizzazione di un manufatto industriale di dimensioni planimetriche pari a mt 110,92x61,02 con un'appendice di mt 90,92x61,02 ed un'altezza sottotrave di mt 12,00.

Sarà realizzato interamente con elementi prefabbricati in cemento armato precompresso quali plinti a bicchiere, pilastri, travi a doppia pendenza, copertura con tegoli a nervature estradossate e tamponamento esterno con pannelli orizzontali. Le opere di finitura saranno costituite da infissi esterni in alluminio verniciato di colore verde e pavimentazione interna del tipo industriale.

L'opificio sarà completo dei seguenti impianti tecnologici sia di sicurezza che complementari al funzionamento delle macchine: produzione e distribuzione aria compressa, rete idrica antincendio, impianto elettrico, acqua industriale e rete smaltimento acque meteoriche nonché di impianto fotovoltaico

predisposto sulla copertura a falde. Tale impianto, della potenza di circa 552 kWp, avrà lo scopo di produrre in loco l'energia elettrica necessaria all'illuminazione del capannone medesimo, delle aree esterne circostanti e al funzionamento dell'impianto di frantumazione presente nel piazzale adiacente. All'interno del capannone industriale saranno realizzati in opera due piccoli fabbricati da adibire uno a locali per l'alloggiamento di quadri elettrici e cabina di trasformazione privata MT-BT ed uno a servizi; quest'ultimo comprende un piccolo ufficio, un locale spogliatoio con annessi box doccia e due w.c..

**2- SOSTITUZIONE IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE ROTTAME CON MULINO A MARTELLI** mod. ITR HMS 120 HI – 315 kW, completo di nastro di carico, piano oscillante, passerelle, scale e piano vibrante di estrazione materiale a sostituzione dell'attuale mulino.

Dimensioni della camera di macinazione combinate con un motore elettrico dai 315 kW fino ai 450 kW (nella versione 120 – High Impact), consentono una sgrossatura perfetta del materiale, che può passare alle successive fasi di raffinazione e selezione.

La movimentazione idraulica dei componenti principali, il sollevamento del rotore con il cofano superiore e il rapido sistema di sostituzione delle griglie, permettono un netto incremento della capacità produttiva ed una riduzione dei costi di gestione.

Il progetto in esame **NON è soggetto** alle disposizioni di cui al D.lgs. 105/2015.

Le fasi di cantiere costruzione capannone consistono in:

1. allestimento cantiere
2. scavo, fondazioni e costruzione pilastri;
3. posa della copertura prefabbricata;
4. posa impianto fotovoltaico in copertura;
5. posa dei pannelli di tamponamento prefabbricati e isolati;
6. opere urbanizzazione secondarie.

I materiali provenienti dallo scavo di fondazione, costituiti da roccia calcarea saranno reimpiegati in sito e pertanto non si prevede la produzione di rifiuti di cui disfarsi.

Altri possibili rifiuti derivanti dalla fase di cantiere saranno riciclati e smaltiti secondo norma.

La fase di esercizio avrà inizio con la frantumazione degli stessi con il nuovo mulino a martelli. Le modalità di frantumazione sono tali da escludere eventuali emissioni pulverulente nel corso di tali operazioni, che avverranno sempre in maniera controllata.

Inoltre, la realizzazione del progetto **non avrà interferenze** con le aree sensibili indicate in Tabella 8, risultate assenti o sufficientemente distanti dal sito.

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

| <i>Procedure</i>   | <i>Autorità competente/ Atto / Data</i>                         |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA | <i>Regione Puglia; Atto determinazione n°287 del 05/08/2004</i> |
| <input type="checkbox"/> VIA   | _____   |
| <input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio                  | _____   |

|   |  |
|---|--|
| <p>Altre autorizzazioni</p> <p><b>X</b> Autorizzazione paesaggistica del 13.11.2003 ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./p</p> <p><b>X</b> Permesso di Costruire n° 13 del 31.01.2005</p> <p><b>X</b> Permesso di Costruire n° 65 del 13.09.2005</p> <p><b>X</b> DIA</p> <p><b>X</b> AIA</p> | <p><i>Comune di Muro Leccese (LE)</i></p> <p><i>Comune di Muro Leccese (LE)</i></p> <p><i>Comune di Muro Leccese (LE); atto del 01/12/2010</i></p> <p><i>Provincia di Lecce; atto n° 2044 del 21/09/2012</i></p> |
|---|--|

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

*Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:*

| <i>Procedure</i>   | <i>Autorità competente</i>  |
|--|---|
| <b>X</b> Verifica di assoggettabilità a VAS  | Comune Muro Leccese (LE)  |
| <p>Altre autorizzazioni</p> <p>_____</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p> | <p><input type="checkbox"/> _____</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p> |

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

| Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> : | SI                       | NO | Breve descrizione <sup>2</sup>  |
|--|--------------------------|----|---|
| 1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi  | <input type="checkbox"/> | X  | Le aree di progetto appartengono al piazzale dell'opificio sito in agro del comune di Muro Leccese (LE). Il sito appartiene ad un contesto geomorfologico privo di zone umide di importanza internazionale dal punto di vista dell'ecologia, della botanica, della zoologia, della limnologia o dell'idrologia come definite dall'ar.1, c.1 e dall'art. 2 c.2 della Convenzione di Ramsar; la zona umida più vicina è rappresentata dai laghi artificiali, Alimini, posti a 14 km ad est del sito d'interesse, <i>All8_Zone_Umide</i> .   |
| 2. Zone costiere e ambiente marino   | <input type="checkbox"/> | X  | Le zone costiere si trovano ad una distanza di ca 13 Km dall'area di progetto, pertanto al limite dei 15 Km del buffer  |
| 3. Zone montuose e forestali   | <input type="checkbox"/> | X  | In riferimento ai vincoli di cui al Codice dei beni culturali e del paesaggio (art. 142, c.1, lett. d - montagne oltre 1600 o 1200 m) l'area <b>è priva</b> di vincoli, poichè la quota media del sito è pari a ca 82 m s.l.m..<br><br>In riferimento ai vincoli di cui al Codice dei beni culturali e del paesaggio (art. 142, c.1, lett. g – aree boscate), il sito d'interesse progettuale <b>è privo</b> di vincoli trattandosi di un'area agricola ed ha una distanza minima di ca 300 m dal limite delle aree coperte da boschi come riportato nella cartografia reperibile dal Sitap del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ( <a href="http://sitap.beniculturali.it">http://sitap.beniculturali.it</a> ) e nella cartografia del PPTR Puglia ( <a href="http://sit.puglia.it">http://sit.puglia.it</a> ).<br><i>All10_Boschi</i> |

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

| 8. Aree sensibili e/o vincolate  |                          |                                     |   |
|--|--------------------------|-------------------------------------|---|
| Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :   | SI                       | NO                                  | Breve descrizione <sup>2</sup>  |
| 4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE) | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <p>L'area di progetto <b>NON ricade</b> neppure parzialmente in riserve e/o parchi naturali classificati protetti ai sensi della normativa nazionale; la distanza minima dal parco più vicino, identificato dal codice IT9150002 "Parco Otranto-Santa Maria di Leuca", è di ca 14 km in linea d'aria, mentre dal sic più vicino "SIC IT9150011 "ALIMINI" dista 14 Km e dal "SIC IT9150002 "COSTA OTRANTO – SANTA MARIA DI LEUCA" ca 14 Km.</p> <p>Il sito in esame <b>NON ricade</b> neppure parzialmente nei siti della Rete Natura 2000.</p> <p><i>All11_Parchi_Riserve_SIC</i></p>                                   |
| 5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria                         | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <p>Ai sensi del paragr. 4.3.6 dell'Allegato al D.M. n.52 del 30 marzo 2015 tale valutazione, sia per la qualità dell'aria ambiente sia per la qualità delle acque dolci, costiere e marine, non si applica ai progetti dell'allegato III del D.Lgs. 152/06, pertanto <b>non pertinente</b> con il progetto in esame.</p>  |
| 6. Zone a forte densità demografica  | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <p>Per zone a forte densità demografica s'intendono i centri abitati, così come delimitati dagli strumenti urbanistici comunali, posti all'interno dei territori comunali con densità superiore a 500 abitanti per km<sup>2</sup> e popolazione di almeno 50.000 abitanti (EUROSTAT). L'area d'interesse progettuale è ubicata alla periferia del territorio comunale di Muro Leccese (LE) e dislocata circa 1000 m in linea d'aria ad ovest rispetto al centro urbano.</p> <p>Il comune ha una popolazione di 4.890 abitanti (agg.31/12/2019-ISTAT) ed una densità abitativa di ca 292 ab/km<sup>2</sup>.</p>          |
| 7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica   | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <p>L'area di progetto è <b>esclusa</b> dal vincolo storicoculturale e paesaggistico, ai sensi del D.lgs. 42/2004, come risulta dalla cartografia disponibile sul Sitap del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (<a href="http://vincoliinrete.beniculturali.it">http://vincoliinrete.beniculturali.it</a>, <a href="http://sitap.beniculturali.it">http://sitap.beniculturali.it</a>, <a href="http://sit.puglia.it">http://sit.puglia.it</a>) e come tra l'altro confermato dall'esame degli strumenti programmatici vigenti.</p> <p><i>All12_Beni_culturali_paesaggistici_ambientali.</i></p> |



| 8. Aree sensibili e/o vincolate  |                          |    |  |
|--|--------------------------|----|--|
| Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> : | SI                       | NO | Breve descrizione <sup>2</sup>   |
| 8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)   | <input type="checkbox"/> | X  | <p>L'area in esame è ubicata all'interno di un sito industriale inserito in un contesto ambientale caratterizzato da una leggera prevalenza di aree a destinazione agricola frammista a lembi di vegetazione arborea. Le aree agricole sono occupate prevalentemente da seminativi non irrigui e uliveti per olive da olio.</p> <p>Ad oggi <b>non risulta</b> la presenza nel territorio di produzioni agricole di particolare qualità e tipicità.</p>   |
| 9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)   | <input type="checkbox"/> | X  | <p>I siti contaminati sono quelle aree nelle quali, a causa di attività antropiche pregresse o in atto, si è determinato un inquinamento delle matrici ambientali. In particolare un sito è definito potenzialmente contaminato quando nelle matrici ambientali "suolo", "sottosuolo", "materiali di riporto" e "acque sotterranee", viene accertato il superamento di uno o più valori di concentrazione soglia di contaminazione definiti nelle tabelle 1 e 2 dell'allegato 5 alla parte IV Titolo V del D.Lgs. n.152/2006. Un sito è definito invece contaminato quando viene verificato il superamento delle concentrazioni soglia di rischio, calcolate attraverso l'applicazione della procedura di analisi di rischio sanitario - ambientale sito specifica, di cui all'Allegato 1 alla parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/2006.</p> <p>La situazione dei siti contaminati e potenzialmente contaminati presenti in Regione Puglia è riportata nel Piano di Bonifica dei siti inquinati Consultando il SIT è possibile riscontrare come nell'intero territorio comunale di Muro Leccese sono assenti siti contaminati. (<a href="http://www.sit.puglia.it">http://www.sit.puglia.it</a>; <a href="https://www.dataset.puglia.it">https://www.dataset.puglia.it</a>)</p> |
| 10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)   | <input type="checkbox"/> | X  | <p>Nel territorio del Comune di Muro Leccese <b>non risulta</b> esserci vincolo idrogeologico così come nell'intera area di progetto.</p> <p><i>All13_Vincolo_idrogeologico</i></p>  |

| 8. Aree sensibili e/o vincolate   |                          |    |   |
|---|--------------------------|----|---|
| Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :      | SI                       | NO | Breve descrizione <sup>2</sup>  |
| 11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni   | <input type="checkbox"/> | X  | In riferimento al Progetto di PAI adottato di Muro Leccese redatto dall'Autorità di Bacino Regionale Puglia, il sito <b>non rientra</b> nel perimetro del Rischio di pericolosità geomorfologica rispetto al rischio frana, così come risulta <b>non interessato</b> rispetto al rischio idraulico.<br><i>All14_Stralcio_PAI</i>  |
| 12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>                       | <input type="checkbox"/> | X  | Con delibera 153 del 2.03.2004 la Giunta Regionale della Puglia ha approvato l'aggiornamento della classificazione sismica del territorio regionale.<br>Il comune di Muro Leccese (LE), nel cui territorio ricade l'area d'interesse progettuale, è stato classificato come zona 4, Zona con pericolosità sismica molto bassa, dove la probabilità che si verifichi un forte terremoto è <b>molto bassa</b> .   |
| 13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.) | <input type="checkbox"/> | X  | L'area d'interesse <b>non rientra</b> neppure parzialmente tra le aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.). Il sito ha ricevuto parere favorevole dal Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio della Regione Puglia in data 29/11/2018, Prot.1958.<br>L'area di intervento realizzazione capannone è marginalmente interessata dai lavori di ammodernamento e adeguamento della S.S. 275, in particolare una porzione di mq 790 della particella 48 ricade nell'area di occupazione dei predetti lavori. |

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

| Domande  | Sì/No/?<br>Breve descrizione  |  | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?<br>Sì/No/? – Perché?  |  |
|--|---|--|--|--|
| 1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?   | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì  | <input checked="" type="checkbox"/> No |
|  | <i>Descrizione:</i><br>Il progetto che prevede la costruzione di un capannone e la sostituzione del mulino utili ad assicurare un adeguato stoccaggio dei rottami e la vagliatura degli stessi <b>non implicherà</b> modifiche all'ambiente interessato.                                  |  | <i>Perché:</i> Le aree destinate ai suddetti progetti sono ubicate all'interno del sito industriale. Nell'intero sito, <b>sono assenti</b> corpi idrici superficiali e sotterranei. Anche se vi è consumo di suolo l'effetto è da considerarsi <b>non significativo</b> .                            |  |
| 2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?   | <input checked="" type="checkbox"/> Sì  | <input type="checkbox"/> No            | <input type="checkbox"/> Sì  | <input checked="" type="checkbox"/> No |
|  | <i>Descrizione:</i><br>Il progetto capannone comporterà uso di suolo anche se di dimensioni contenute; utilizzo di acqua materiali ed energia in fase di cantiere. Il progetto sostituzione Mulino prevede, in fase di esercizio, utilizzo di energia derivante da pannelli fotovoltaici. |  | <i>Perché:</i><br>Il progetto capannone comporterà sì consumo di suolo ma sarà di modesta entità e comunque inserito in un contesto già industrializzato. L'energia per il funzionamento del mulino sarà di tipo rinnovabile, generata da pannelli fotovoltaici posti sul tetto del nuovo capannone. |  |
| 3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana? | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì  | <input checked="" type="checkbox"/> No |
|  | <i>Descrizione:</i><br>I progetti in esame <b>non comporteranno</b> l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione/produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente.  |  | <i>Perché:</i><br><b>Non saranno</b> utilizzati o stoccati, in alcuna fase della realizzazione dei progetti, sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente.   |  |

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

| Domande   | Sì/No/?<br>Breve descrizione   |  | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?<br>Sì/No/? – Perché?   |  |
|---|--|--|---|--|
| 4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione? | <input type="checkbox"/> Sì  | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No |
|   | <i>Descrizione:</i><br>La realizzazione dei progetti <b>avverrà senza</b> produrre rifiuti solidi durante la costruzione perché la terra di scavo sarà reimpiegata sul posto, allo stesso non si avrà produzione di rifiuti solidi durante l'esercizio e durante l'eventuale dismissione perché saranno recuperabili.  |  | <i>Perché:</i><br>Durante la fase di esercizio non cambierà la tipologia e la quantità di rifiuti prodotti rispetto alla situazione attuale, anzi il nuovo mulino consentirà una riduzione di rifiuti. In fase di dismissione si produrranno rifiuti da demolizione riciclabili.  |  |
| 5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?          | <input type="checkbox"/> Sì  | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No |
|   | <i>Descrizione:</i><br><b>Capannone:</b> Non si avranno emissioni di sostanze pericolose, tossiche o nocive nell'atmosfera.<br><b>Mulino:</b> si avranno solo emissioni di polveri, in fase di esercizio, captate efficacemente dalla presenza di un filtro assoluto.  |  | <i>Perché:</i><br>nelle fasi di realizzazione e dismissione del progetto capannone gli effetti negativi sono di <b>tipo reversibile</b> . Nel progetto Mulino si avrà emissione di polveri nella fase di esercizio ma saranno captate da un sistema di abbattimento adeguato a filtro assoluto.   |  |
| 6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?        | <input checked="" type="checkbox"/> Sì   | <input type="checkbox"/> No            | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No |
|   | <i>Descrizione:</i> il progetto genererà rumori e vibrazioni dovute ai mezzi e agli strumenti utilizzati in fase di cantiere costruzione <b>capannone</b> ; i rumori e le vibrazioni emesse in fase di esercizio <b>mulino</b> saranno attenuate da adeguata insonorizzazione. Le emissioni luminose saranno dovute all'illuminazione della struttura. Nessuno dei due progetti genererà radiazioni elettromagnetiche. |  | <i>Perché:</i><br>Il progetto capannone non genererà ulteriore emissione di rumore in fase di esercizio, prodotto dalla movimentazione materie prime, rispetto alla situazione attuale del sito industriale.<br><br>Il rumore provocato dall'esercizio del mulino sarà attenuato e schermato con adeguati pannelli fonoassorbenti tale da contenere le emissioni nei limiti di legge. |  |

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

| Domande   | Sì/No/?<br>Breve descrizione   |  | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?<br>Sì/No/? – Perché?  |  |
|---|--|--|--|--|
| <p>7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?</p> | <input type="checkbox"/> Sì  | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì  | <input checked="" type="checkbox"/> No |
|   | <p><i>Descrizione:</i><br/> <b>Capannone:</b> la possibilità di contaminazione del terreno mediante lo sversamento di sostanze quali oli o idrocarburi è legata ad eventuali perdite dei mezzi d'opera impiegati nel corso della realizzazione del progetto. La possibilità che ciò avvenga in maniera che si possano determinare condizioni di impatto sulle matrici ambientali: suolo, sottosuolo ed acque sotterranee è molto cautelativa, e non è legata alle normali condizioni di uso dei mezzi previsti. Infatti sia la manutenzione sia lo stato di ottima conservazione dei mezzi rende l'eventualità di sversamenti accidentali piuttosto remota.<br/> <b>Non saranno</b> rilasciate sostanze inquinanti dall'esercizio del <b>mulino</b> in quanto non previste per il suo funzionamento.</p> |  | <p><i>Perché:</i><br/>           Durante la fase di edificazione del capannone e montaggio del mulino fenomeni di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee potrebbero verificarsi solo da macchinari e mezzi usati per lo scavo di fondazione ed il montaggio della struttura prefabbricata e dal montaggio del mulino al suo interno. Tale eventualità è tuttavia poco probabile alla luce dei rigorosi controlli e revisioni a cui tutti i mezzi impiegati sono sistematicamente sottoposti. Eventuali contaminazioni determinate da eventi circoscritti e temporalmente brevi, sarebbero comunque tali da non minacciare la componente suolo e comunque facilmente mitigabili mediante un rapido ed efficace intervento volto alla rimozione degli eventuali sversamenti. Per quanto riguarda la componente acque sotterranee, i dati disponibili attribuiscono alla superficie piezometrica una notevole profondità tale da non risentire delle attività antropiche esercitate sul piano campagna.</p> |  |
| <p>8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?</p>   | <input type="checkbox"/> Sì  | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì  | <input checked="" type="checkbox"/> No |
|   | <p><i>Descrizione:</i><br/>           Il progetto in esame NON è soggetto alle disposizioni di cui al D.lgs. 105/2015, pertanto sono esclusi rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente.</p>  |  | <p><i>Perché:</i><br/>           In fase di realizzazione delle opere e in fase di esercizio non saranno impiegate sostanze pericolose per la salute umana e per l'ambiente.</p>   |  |

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

| Domande   | Sì/No/?<br>Breve descrizione   |  | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?<br>Sì/No/? – Perché?   |  |
|---|--|--|---|--|
| <p>9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>   | <input type="checkbox"/> Sì  | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No |
|   | <p><i>Descrizione:</i><br/>Con riferimento alle zone protette per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale gli allegati alla presente lista di controllo mostrano come rispetto al sito d'interesse la loro distanza è tale da poter escludere con certezza qualsiasi interferenza con i progetti in esame.</p>                          |  | <p><i>Perché:</i><br/>L'edificazione di un capannone in adiacenza alla struttura esistente finalizzato a garantire all'Azienda lo stoccaggio in sicurezza dei rottami di alluminio e la sostituzione del vecchio mulino s'identificano come un intervento di estensione ed adeguamento tecnico di un'opera già esistente in quanto annessi all'attività esistente. Considerando, quindi, il contesto artigianale/industriale in cui s'inseriscono le opere è indubbio che il suo potenziale impatto sull'ambiente sia <b>NULLO</b>.</p> |  |
| <p>10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p> | <input type="checkbox"/> Sì  | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No |
|   | <p><i>Descrizione:</i><br/>Il sito al cui interno ricadono le aree di progetto non rientra all'interno del perimetro di alcuna area naturale protetta. Inoltre, la notevole distanza da tali zone sensibili e la vicinanza di altre attività artigianali/industriali del comune consente di escludere la presenza di specie di fauna e flora protette.</p> |  | <p><i>Perché:</i><br/>Non si prevedono effetti significativi a danno del patrimonio ambientale costituito da flora e fauna locali perché l'intervento in progetto s'inserisce in un contesto già compromesso da altre attività industriali in esercizio da anni.</p>  |  |

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

| Domande   | Sì/No/?<br>Breve descrizione  |  | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?<br>Sì/No/? – Perché?  |  |
|---|---|--|--|--|
|   | <input checked="" type="checkbox"/> Sì  | <input type="checkbox"/> No            | <input type="checkbox"/> Sì  | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| 11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?   | <b>Descrizione:</b><br>Sono presenti corpi idrici sotterranei in aree limitrofe che, da dati di letteratura disponibili, presentano la superficie piezometrica ad una notevole profondità (ca 75 m) dalla quota piano di campagna tale da escludere eventuali interferenze con la realizzazione del progetto. |  | <b>Perché:</b><br>L'allegato 9 "zone costiere ed ambiente marino" alla presente lista di controllo, estratto dal Sistema informativo territoriale (SIT) della Regione puglia, mostra come l'unica area vincolata presente sia il SIC/Parco Otranto-Santa Maria di Leuca che dista dall'area d'interesse progettuale ca 14 km in linea d'aria, pertanto <b>si esclude</b> che gli interventi in progetto possano interferire con tale area. |  |
| 12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? | <input checked="" type="checkbox"/> Sì  | <input type="checkbox"/> No            | <input type="checkbox"/> Sì  | <input checked="" type="checkbox"/> No |
|   | <b>Descrizione:</b><br>Il sito, e quindi l'area d'interesse progettuale, è raggiungibile percorrendo la S.S. 274 Maglie-Leuca, altamente trafficata e percorsa da mezzi pesanti e non.  |  | <b>Perché:</b><br>La via di trasporto principale, rappresentata dalla strada statale n.274, presenta livelli di traffico piuttosto elevati. E' opportuno sottolineare che i progetti in esame <b>non avranno</b> interferenze con gli attuali livelli di traffico di per sé sostenuti.   |  |
| 13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?  | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì  | <input checked="" type="checkbox"/> No |
|   | <b>Descrizione:</b><br>Il progetto s'inserisce all'interno di un sito artigianale/industriale pertanto può essere considerato trascurabile l'effetto visivo sulla componente paesaggio.   |  | <b>Perché:</b><br>La posizione dei progetti in prossimità del corpo di fabbrica esistente è tale da rendere <b>trascurabile</b> l'impatto sulla componente paesaggio. Il sito industriale sarà schermato da siepi di vegetazione autoctona.  |  |
| 14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?   | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì  | <input checked="" type="checkbox"/> No |
|   | <b>Descrizione:</b><br>Gli interventi saranno realizzati all'interno del complesso industriale già esistente.   |  | <b>Perché:</b><br>L'area d'interesse progettuale appartiene al sito industriale già esistente.   |  |

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

| Domande  | Sì/No/?<br>Breve descrizione  |  | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?<br>Sì/No/? – Perché?  |  |
|--|---|--|--|--|
| 15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?   | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì  | <input checked="" type="checkbox"/> No |
|  | <b>Descrizione:</b><br>Gli interventi saranno realizzati all'interno del complesso industriale già esistente.<br>L'area di intervento è marginalmente interessata dai lavori di ammodernamento e adeguamento della S.S. 275, in particolare una porzione di mq 790 della particella 48 ricade nell'area di occupazione dei predetti lavori. |  | <b>Perché:</b><br>L'ammodernamento e l'adeguamento della S.S. 275, <b>NON</b> interferisce con gli interventi previsti, in quanto l'area è interessata solo marginalmente.   |  |
| 16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì  | <input checked="" type="checkbox"/> No |
|  | <b>Descrizione:</b><br>Le opere da realizzare all'interno del sito attivo sono funzionali all'attività della fonderia.  |  | <b>Perché:</b><br>La realizzazione del progetto s'inserisce in un sito già antropizzato; i progetti ne migliorano le prestazioni e garantiscono all'azienda esercente un prodotto di qualità.  |  |
| 17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?                | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì  | <input checked="" type="checkbox"/> No |
|  | <b>Descrizione:</b><br>Il sito s'inserisce in un contesto territoriale ed ambientale privo di ricettori sensibili. Le opere da realizzare sono all'interno di un sito attivo e sono funzionali all'attività.<br>Il più vicino ricettore sensibile è a oltre 1,5 Km (Ospedale di Scorrano).  |  | <b>Perché:</b><br>La realizzazione del progetto non comporterà ulteriori impatti significativi e negativi rispetto a quelli generati nelle condizioni attuali. Al contrario i progetti proposti rappresentano delle migliorie dal punto di vista ambientale. |  |



## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

| Domande  | Sì/No/?<br>Breve descrizione   |  | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?<br>Sì/No/? – Perché?   |  |
|--|--|--|---|--|
| 18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?   | <input type="checkbox"/> Sì  | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No |
|  | <b>Descrizione:</b><br>L'area d'intervento ricade all'interno della proprietà dell'opificio esistente. Come già riportato in tabella 8, nel raggio di 15 Km sono presenti piccole aree boscate, zone agricole di scarso pregio e acque sotterranee.                                      |  | <b>Perché:</b><br>La realizzazione dei progetti garantirà all'Azienda lo stoccaggio in sicurezza dei rottami di alluminio e il miglioramento della selezione degli stessi (mulino) riducendo le emissioni in atmosfera, pertanto è da valutare <b>positivamente</b> . |  |
| 19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? | <input type="checkbox"/> Sì  | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No |
|  | <b>Descrizione:</b><br>Consultando le elaborazioni ARPA Puglia su dati Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è possibile rilevare come nell'intero territorio comunale di Muro Leccese non sono presenti zone già soggette a inquinamento o danno ambientale. |  | <b>Perché:</b><br>Si esclude la possibilità d'impatti significativi su aree già inquinate o soggette a danno potenziali in quanto assenti sia all'interno del sito sia nelle immediate vicinanze.   |  |

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

| Domande   | Sì/No/?<br>Breve descrizione  |  | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?<br>Sì/No/? – Perché?  |  |
|---|---|--|--|--|
| <p>20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?</p> | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì  | <input checked="" type="checkbox"/> No |
|   | <p><b>Descrizione:</b><br/>L'area di progetto è limitrofa all'opificio esistente e per le peculiari caratteristiche Sismiche garantisce piena stabilità in caso di forti terremoti. Dal punto di vista meteorologico, invece il clima del territorio di Muro Leccese si identifica con quello mediterraneo, caratterizzato da estati molto secche e precipitazioni per lo più concentrate durante i periodi autunnale ed invernale nel corso del quale le nevicate sono molto scarse.</p> |  | <p><b>Perché:</b><br/>La progettazione del manufatto (capannone) è stata eseguita nel pieno rispetto del Decreto 17 gennaio 2018 - Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni sulla base dei risultati di specifiche indagini sismiche e valutando le singole azioni sulla costruzione, previste dalla normativa vigente, pertinenti al contesto ambientale di riferimento.</p> |  |
| <p>21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?</p>  | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì  | <input checked="" type="checkbox"/> No |
|   | <p><b>Descrizione:</b><br/>Il progetto che si inserisce in una attività di fonderia già operante sul territorio, prevede la realizzazione di un manufatto coperto per lo stoccaggio dei rottami privo di interferenze con l'ambiente circostante. Inoltre, ad oggi non risultano progetti/attività esistenti o approvati che potrebbero interferire con quello in esame.</p>  |  | <p><b>Perché:</b><br/>Non sono state rilevate interferenze del progetto con quanto presente sia nella presente tabella sia nella tabella 8 tali da determinare effetti cumulativi con altri progetti né esistenti né approvati ad oggi.</p>  |  |

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

| <i>Domande</i>  | <i>Si/No/?<br/>Breve descrizione</i>   |  | <i>Sono previsti potenziali effetti<br/>ambientali significativi?<br/>Si/No/? – Perché?</i>   |                             |
|---|--|--|---|-----------------------------|
| 22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera? | <input type="checkbox"/> Si  | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Si   | <input type="checkbox"/> No |
|   | <i>Descrizione:</i><br>L'assenza d'impatti connessi con la realizzazione del progetto e la sua ubicazione all'interno del sito di cava consente di escludere interferenze con il contesto ambientale e territoriale circostante. |  | <i>Perché:</i><br><b>Non sono</b> state rilevate interferenze del progetto con quanto presente sia nella presente tabella sia nella tabella 8 tali da determinare effetti di natura transfrontaliera. |                             |


## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

| N. | Denominazione   | Scala     | Nome file   |
|----|---|-----------|---|
| 1  | Tav. 2.2 Inquadramento Urbanistico - Stralcio Catastale | 1:2.000   | All_1_Stralcio_catastale.pdf                                |
| 2  | Tav. 2.1 Stralcio P.di F.                               | 1:5.000   | All2_Stralcio_P. di F.pdf                                   |
| 3  | Tav. 4.1 Elaborato di dettaglio stato di fatto          | 1:500     | All3_Elaborato_dettaglio_stato_di fatto.pdf                 |
| 4  | Tav.4.2 Elaborato di dettaglio - progetto               | 1: 500    | All4_Elaborato_dettaglio_progetto.pdf                       |
| 5  | Layout Mulino   |           | All5_Layout_Mulino.pdf                                      |
| 6  | All6_ Localizzazione progetto                           | 1:100.000 | All6_Localizzazione_progetto.pdf                            |
| 7  | All7_ Elaborato_Buffer_15Km                             | 1:200.000 | All7_Elaborato_Buffer_15Km.pdf                              |
| 8  | All8_Zone_umide   | 1:250.000 | All8_Elaborato_Zone_umide.pdf                               |
| 9  | All9_Zone_costiere_ambiente_marino                      | 1:200.000 | All9_Elaborato_Zone_costiere_ambiente_marino.pdf            |
| 10 | All10_Boschi  | 1:150.000 | All10_Elaborato_Boschi.pdf                                  |
| 11 | All11_Parchi_Riserve_SIC                                | 1:150.000 | All11_ Elaborato_Parchi_Riserve_SIC.pdf                     |
| 12 | All12_Beni_culturali_paesaggistici_ambientali           | 1:150.000 | All12_Elaborato_Beni_culturali_paesaggistici_ambientali.pdf |
| 13 | All13_Vincolo_idrogeologico                             | 1:150.000 | All13_ Elaborato_Vincolo_idrogeologico.pdf                  |
| 14 | All14_Stralcio_PAI                                      | 1:25.000  | All14_ Elaborato_Stralcio_PAI.pdf                           |

Il/La dichiarante

  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>4</sup>

<sup>4</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.